

EDIZIONE SPECIALE GRATUITA

N°6

Gruppo  BPE
Beam Power Energy

BPE magazine

Edizione speciale dedicata all'autunno

BENVENUTO AUTUNNO

Direttiva Efficienza Energetica 2023

 WWW.BEAMPOWERENERGY.COM



Responsabile: Claudio Canovi
Impaginazione progetto: Giada Di Buono



Direttiva Efficienza Energetica 2023: le novità

È con grande entusiasmo che oggi annuncio l'entrata in vigore della nuova Direttiva sull'Efficienza Energetica 2023/1791, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale europea. Questo provvedimento, parte integrante del pacchetto Fit for 55 presentato dalla Commissione europea nel luglio 2021, segna un passo significativo nel rafforzare l'impegno dell'Unione Europea verso l'efficienza energetica in tutti i settori, sia quelli legati direttamente all'energia che quelli di natura più generale. Il mantra che guida questa direttiva è chiaro e inequivocabile: **"Energy Efficiency First,"** e rappresenta il fulcro su cui si basano tutti e 40 gli articoli contenuti in questo importante atto normativo.

L'entrata in vigore ufficiale della direttiva avverrà tra venti giorni, momento in cui gli Stati membri dell'Unione Europea dovranno intraprendere i necessari passi per recepire tali disposizioni nei rispettivi ordinamenti nazionali. Questo processo di recepimento è cruciale per garantire che gli obiettivi e le misure stabiliti dalla direttiva possano essere attuati in maniera efficace e coerente a livello europeo. Ma cosa rende così significativa questa nuova direttiva rispetto alle precedenti, come la **2018/2002/UE** e la **2012/27/UE**?

Innanzitutto, essa pone l'efficienza energetica al primo posto in un modo più deciso che mai. Questo significa che ogni decisione, ogni politica e ogni investimento in tutti i settori dovranno tener conto dell'efficienza energetica come prioritaria. Questa nuova visione è cruciale per affrontare le sfide globali legate al cambiamento climatico e per garantire una transizione verso un futuro sostenibile. Inoltre, la direttiva introduce nuovi target annuali per il risparmio energetico, stabilendo obiettivi ambiziosi che richiederanno uno sforzo congiunto da parte di tutti gli attori coinvolti. Questi obiettivi sono fondamentali per garantire che l'Unione Europea mantenga la sua leadership nella riduzione delle emissioni di gas serra e nella promozione di un approccio più sostenibile all'energia.

Autunno e novità

Un'altra importante novità introdotta dalla direttiva riguarda gli obblighi di monitoraggio delle prestazioni energetiche dei data center. Data l'importanza crescente di tali strutture nella nostra società altamente digitalizzata, assicurare un uso efficiente dell'energia in questo settore è essenziale per ridurre il consumo complessivo di energia.

In sintesi, la nuova Direttiva sull'Efficienza Energetica 2023/1791 rappresenta un passo avanti significativo verso un futuro più sostenibile per l'Unione Europea. Il suo mantra, "**Energy Efficiency First,**" riflette l'impegno totale per massimizzare l'efficienza energetica in tutti i settori e contribuire in modo significativo alla lotta contro il cambiamento climatico. Ora, spetta agli Stati membri lavorare insieme per tradurre queste ambiziose aspirazioni in azioni concrete che porteranno benefici a lungo termine per l'ambiente e la società nel suo complesso.

La **Direttiva sull'Efficienza Energetica 2023** rappresenta un punto di svolta cruciale nell'impegno dell'Unione Europea per affrontare la sfida dell'efficienza energetica. Uno degli aspetti più rilevanti di questa direttiva è l'obiettivo comunitario giuridicamente vincolante che stabilisce di ridurre il consumo energetico finale dell'UE dell'11,7% entro il 2030, rispetto al livello di riferimento del 2020. In termini più concreti, l'Unione Europea si impegna a garantire che il consumo complessivo di energia finale non superi i 763 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep). Questo ambizioso obiettivo richiederà uno sforzo congiunto da parte di tutti i Paesi membri, ciascuno dei quali è tenuto a stabilire il proprio contributo nazionale.

Tuttavia, va sottolineato che questi contributi nazionali sono indicativi e tengono conto di vari fattori oggettivi, come le condizioni climatiche attuali, l'andamento del PIL, lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e altri parametri specifici a livello nazionale.





Fai la tua parte

Nel caso in cui gli sforzi nazionali non dovessero risultare sufficienti per raggiungere l'obiettivo dell'UE, la Commissione europea interverrà con un meccanismo correttivo per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo complessivo.

La direttiva stabilisce anche nuovi target annuali di risparmio energetico che i Paesi membri dovranno raggiungere in modo cumulativo. Questi obiettivi, articolati in diversi periodi temporali, rappresentano una sfida significativa ma necessaria per promuovere l'efficienza energetica in tutta l'Unione Europea.

Un aspetto importante da sottolineare è l'obbligo imposto agli Stati membri di ridurre il consumo complessivo di energia finale degli enti pubblici di almeno l'1,9% all'anno rispetto al 2021. Questo impegno mira a incentivare la pubblica amministrazione a diventare un esempio di efficienza energetica, contribuendo così all'obiettivo complessivo dell'Unione.

La direttiva introduce anche obblighi specifici per i data center, un settore che sta assumendo sempre maggiore rilevanza nella società altamente digitalizzata di oggi.



Gli Stati membri sono tenuti a imporre ai titolari e ai gestori di centri dati con una domanda di potenza installata pari ad almeno 500 kW di rendere pubbliche informazioni chiave sul loro funzionamento, tra cui il consumo di energia, l'utilizzo della **potenza**, le impostazioni di temperatura e l'uso di calore residuo, acqua ed energia rinnovabile. Questi dati saranno raccolti e resi accessibili attraverso un database a livello dell'Unione Europea, contribuendo a migliorare la trasparenza e l'efficienza in questo settore in crescita.

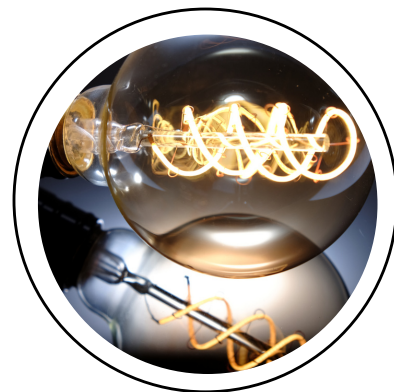
In conclusione, la **Direttiva sull'Efficienza Energetica 2023** rappresenta un passo importante verso la promozione dell'efficienza energetica in tutta l'Unione Europea, con obiettivi ambiziosi e misure specifiche per settori chiave come i data center. Ora, spetta agli Stati membri tradurre queste disposizioni in azioni concrete per contribuire alla transizione verso un futuro energetico più sostenibile.



Attenzione alla povertà energetica

Le nuove disposizioni normative pongono un'attenzione prioritaria sulla protezione dei clienti vulnerabili e sulla promozione dell'edilizia sociale all'interno delle misure di risparmio energetico adottate dagli Stati membri. Questo rappresenta una significativa evoluzione nel panorama dell'efficienza energetica, evidenziando la necessità di garantire **che nessuno venga lasciato indietro nella transizione** verso un sistema energetico più sostenibile. La promozione dell'edilizia sociale, in particolare, può contribuire in modo significativo a migliorare l'efficienza energetica degli edifici e a rendere le abitazioni più accessibili dal punto di vista energetico.

Inoltre, la direttiva richiede che ogni Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) presentato dagli Stati membri includa una valutazione completa del potenziale di riscaldamento e raffrescamento. Questa valutazione non solo contribuirà a identificare le opportunità per migliorare l'efficienza energetica in questi settori, ma metterà anche in luce gli impianti che producono calore o freddo di scarto. Questo è un passo fondamentale verso un utilizzo più efficiente delle risorse termiche disponibili.



Nel contesto del **riscaldamento**, la direttiva stabilisce criteri precisi per la definizione di sistemi efficienti. Fino al 31 dicembre 2027, un sistema di riscaldamento sarà considerato efficiente se utilizza almeno il 50% di energia rinnovabile, il 50% di calore di scarto, il 75% di calore cogenerato o il 50% di una combinazione di tali fonti.

Questi obiettivi mirano a promuovere l'adozione di tecnologie più sostenibili e a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. Con il passare del tempo, tali requisiti diventeranno ancora più ambiziosi, culminando dal 1° gennaio 2045, con la richiesta di almeno il 75% di energia rinnovabile, il 75% di calore di scarto o una combinazione del 75% di energia rinnovabile e calore di scarto. Questi obiettivi riflettono l'impegno dell'Unione Europea per una transizione energetica sempre più verde e sostenibile.

NOVITÀ!

Contattaci per un appuntamento e richiedi i nostri omaggi gratuiti!



SERVIZI PER L'ENERGIA

Gruppo BPE Beam Power Energy è partner di strutture tecnologiche e professionali di alto livello per poter rispondere alle esigenze del mercato. Grazie alla sinergia delle migliori tecnologie vengono attuate politiche necessarie a progetti di sostenibilità, dando risposte concrete e reali al risparmio energetico.

UN REFERENTE UNICO

BPE Beam Power Energy è una **società E.S.Co.** certificata UNI 11352 che opera con partner internazionali accreditata dal GSE dal 2009 al fine di individuare le migliori e più innovative soluzioni di efficienza energetica. Opera sui mercati dei titoli di efficienza energetica, realizzando e promuovendo progetti a livello nazionale ed internazionale, civile, terziario, commerciale, industriale e settore pubblico.

 SAVING
TRADE

 SAVING
SERVICE

 GSE
NCECN

 OPERA
IMPRESE

 Enardeen
ENERGIA SOSTENIBILE



E.S.CO. - ENERGY SERVICE COMPANY

Via Montevecchio, 28 - 10128 Torino

P.IVA e C.F. IT09825850960

tel: +39 011 7934 150

info@beampowerenergy.com
bpebeampowerenergy@legalmail.it